

mostra fotografica

La Grande Guerra a Villa Lagarina

Nonostante l'aumento medio dell'età delle persone, i cento anni che ci separano dall'inizio della Prima Guerra Mondiale sono troppi per chiunque, da alcuni anni infatti la nostra borgata non ha più testimoni diretti di quei tragici avvenimenti che sconvolsero il mondo. Il tempo però non può cancellare gli orrori che anche Villa Lagarina subì a causa di quel conflitto.

In Trentino, che all'epoca era terra di confine, sono previste centinaia di iniziative atte a ricordare il centenario dell'inizio della prima Guerra Mondiale. Anche Borgoantico, nel suo piccolo, vuole dare il proprio contributo attraverso l'allestimento di una mostra fotografica, contribuendo in tal modo alla ricostruzione storica di un mosaico solo in parte conosciuto.

Alle volte si è indotti a pensare che gli avvenimenti, le tragedie del passato siano accadute lontano da noi, che abbiano riguardato altri luoghi, le immagini riportate nella mostra invece sono fatti veri, realmente accaduti nelle piazze, vie e case del nostro paese; le testimonianze fotografiche, anche quelle più crude e in particolare, le dimore distrutte dai bombardamenti, oltre ad essere testimonianza storica dovrebbero farci riflettere, affinché la cultura della pace che tanto viene enfatizzata, non sia “predicata” solo in certe circostanze, e tanto meno essere retorica fine a se stessa.

Per dovere di cronaca, va ricordato che in più occasioni i Quaderni del Borgoantico hanno riportato vicende di persone e famiglie direttamente o indirettamente colpite, che hanno subito grandi sconvolgimenti della propria esistenza a causa della guerra 1914 – 1918.

Villa Lagarina ricorda i propri caduti militari con due significativi monumenti: uno collocato in S. Giobbe e l'altro, la “Madre” di Adalberto Libera collocato nell'omonimo giardino. La versione originale del monumento raffigurante il grande volto della “Madre” è andata purtroppo perduta, rimangono solo le mani con l'elenco dei caduti.

Va altresì ricordato che a causa dei bombardamenti ben 7 civili perirono senza peraltro essere ricordati degnamente.

Le immagini riportate nella mostra fotografica sono state pubblicate in parte sui Quaderni, altre su pubblicazioni diverse, altre ancora sono inedite.

Breve scheda informativa tratta da “i Quaderni del Borgoantico” 8 e 9

Il comando militare austriaco era stato spostato da Trento a Villa Lagarina presso il palazzo Francesco de Moll, oggi palazzo Guerrieri Gonzaga, questa fu la ragione principale per cui Villa Lagarina fu tragicamente coinvolta nei bombardamenti
N° 7 Civili deceduti a causa dei bombardamenti
N° 18 militari caduti al fronte (7 di Piazzo – 11 di Villa Lagarina)
Nel bombardamento dell'otto novembre del 1917 fu colpita pure la chiesa, in quella occasione perirono oltre 20 militari austro-ungarici e 4 borghesi – 4 feriti
Oltre 60 granate hanno colpito le case di Villa, innumerevoli le bombe cadute nei campi e orti
34 fabbricati danneggiati dalle granate – 6 case furono completamente distrutte